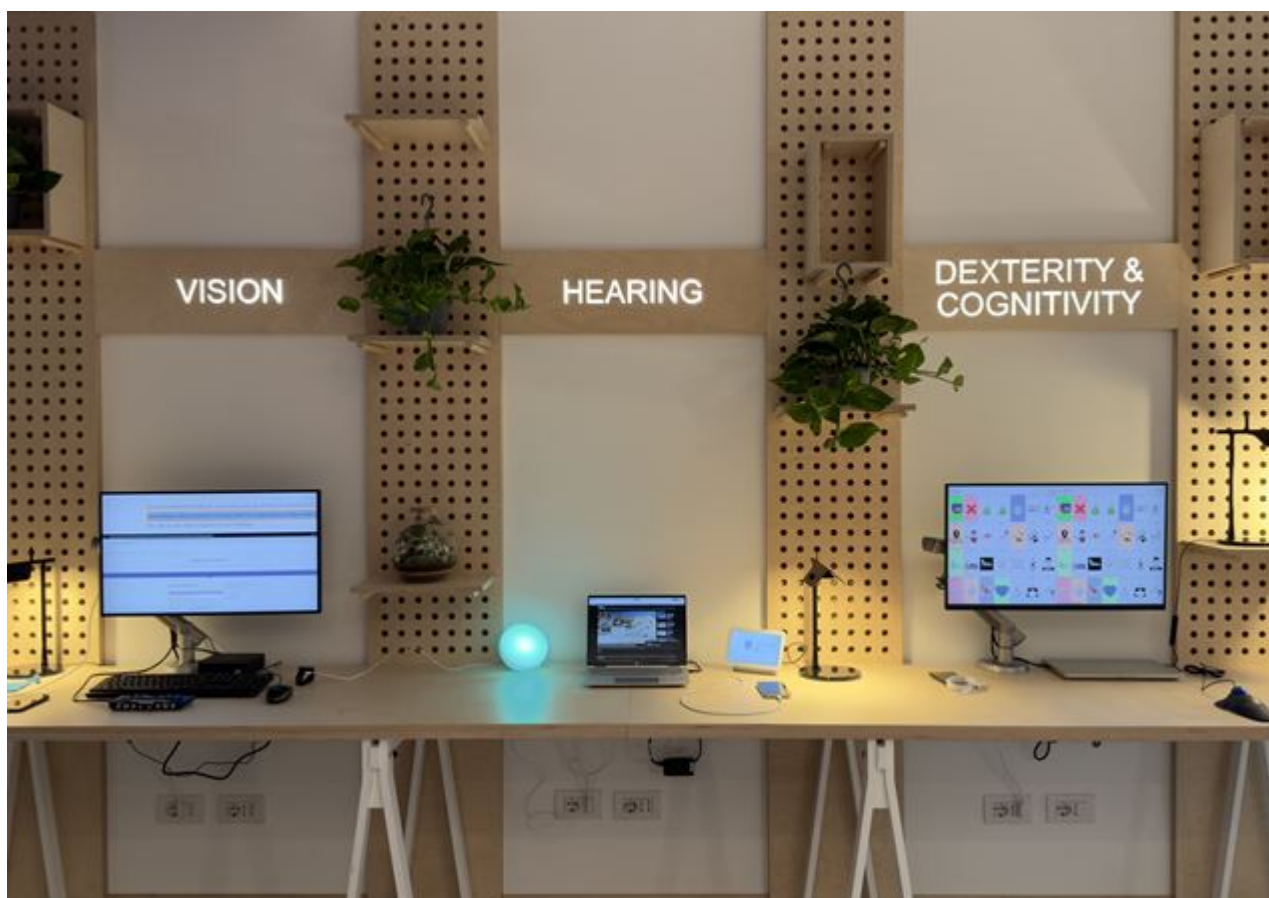


A Milano lo spazio di Google dedicato alle tecnologie accessibili per le persone con disabilità

2 Dicembre 2024



Abbatere le barriere con la tecnologia assistiva. È l'obiettivo del **Google Accessibility Discovery Center (ADC)** inaugurato nei giorni scorsi a **Milano**. Si tratta del primo in assoluto in Italia, il sesto al mondo dopo **Monaco, Londra, Dublino e Zurigo**. È uno spazio che vuole creare consapevolezza sul tema dell'accessibilità e disabilità e diventare, con l'aiuto di tutti, un luogo di incontro, di apprendimento e collaborazione.

Nel concreto, l'ADC permette ai visitatori di scoprire alcuni

prodotti e soluzioni innovative tra **hardware, software e videogiochi adattati alle esigenze delle persone con disabilità**. Inoltre, funge da spazio per piccoli workshop, tour guidati, corsi di formazione e per dimostrazioni di tecnologie assistive prodotti da altre compagnie o da noi, per esplorare come queste possono abbattere le barriere quotidiane. In questo modo, il centro mira a favorire lo scambio di idee sull'accessibilità e a sensibilizzare sulle necessità delle persone con disabilità. Le attività disponibili nel centro toccano varie disabilità, da quella cognitiva, a quella visiva, uditiva e non solo.

Lo spazio dimostra l'utilità di alcune funzionalità specifiche di Google per rispondere alle esigenze di varie disabilità (*Live Transcribe* per la disabilità uditiva, *Guided Frame* per quella visiva e tante altre soluzioni), ma mette anche a disposizione **alcuni videogiochi di terze parti che sono stati resi accessibili tramite tecnologie assistive, permettendo a chiunque di usufruirne**.

«La tecnologia ha il grandissimo potenziale di rendere il mondo più accessibile a tutti», ha dichiarato **Melissa Ferretti Peretti**, Country Manager e VP, Google Italy, «per questo in Google ci impegniamo, anche al fianco di partner di valore, per abbattere le barriere che ogni giorno le persone con disabilità e neurodivergenze si trovano davanti e aiutarle a raggiungere i propri obiettivi. **Siamo orgogliosi di annunciare il nostro Accessibility Discovery Center nell'ufficio di Milano come luogo di scoperta e di incontro**».

L'ADC, spiega l'azienda, «è il risultato di anni di lavoro e la sua apertura dimostra il nostro impegno continuo nel rispondere alle esigenze di chi affronta barriere di vario tipo. È anche una grande opportunità per la società, poiché lavoriamo a stretto contatto con la comunità italiana per comprendere le sfide specifiche e identificare soluzioni personalizzate».

Oltre all'ADC, l'impegno di Google per l'accessibilità prosegue nel progetto finanziato da **Google.org**. Con la collaborazione di **Fondazione Don Carlo Gnocchi, ITLogiX e Università degli Studi di Roma Tre, Fondazione Mondo Digitale ETS** sta sviluppando una piattaforma innovativa di apprendimento con tutoring intelligente "**Pathway Companion**", che supporta educatori, docenti e caregiver e facilita il percorso di crescita di **bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali**, garantendo una maggiore sicurezza anche nella dimensione online.

La piattaforma verrà inserita all'interno dell'**Accessibility Discovery Center** per ispirare e offrire ai visitatori un ulteriore esempio di come la tecnologia sia anche al servizio delle persone con disabilità.

«La Fondazione Mondo Digitale ETS, da quasi 25 anni, si impegna a promuovere l'uso inclusivo delle tecnologie per garantire la piena partecipazione delle persone e favorire lo sviluppo equo delle comunità, partendo dal diritto fondamentale alla conoscenza», ha spiegato **Mirta Michilli**, direttrice generale della Fondazione Mondo Digitale ETS, «**con Pathway Companion abbiamo combinato la nostra esperienza e sensibilità con quelle di Google per realizzare uno strumento innovativo, accessibile e coinvolgente**. La piattaforma, adattiva e dotata di un tutoring intelligente, offre un supporto prezioso ai caregiver e facilita il percorso di apprendimento degli studenti con bisogni speciali, contribuendo a un'educazione davvero inclusiva. L'abbiamo concepita come un sistema aperto, in grado di evolversi costantemente e di adattarsi alle diverse esigenze di crescita di ogni bambino».

[Dal sito Famiglia Cristiana](#)